



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

***Piano territoriale di intervento coordinato per la ricerca di
persone disperse***

1. PREMESSA

L'attività di ricerca di persone scomparse e di dispersi vede il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, che rappresentano diversi profili di interesse e differenziati centri di competenza.

Il presente documento, che ha come obiettivo generale la tutela e la salvaguardia dell'integrità umana, si prefigge di :

- ottimizzare le risorse impiegate e condividere le procedure operative, al fine di una ancora più pronta, efficace e razionale gestione del dispositivo di intervento;
- dare applicazione alle linee guida tracciate dall'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, conformandole alle specificità del territorio modenese e tenendo conto delle esperienze maturate in ambito locale negli ultimi anni.

Il Piano individua le specifiche misure a cui ricorrere nelle ipotesi in cui si ravvisi la necessità di effettuare immediate battute di ricerca, in relazione all'attualità dell'evento della scomparsa.

Restano, pertanto, escluse dalla presente pianificazione, in considerazione della loro peculiarità:

- ✓ le attività volte al rintraccio di soggetti che risultino essere assenti già da significativo lasso di tempo dal proprio luogo di ultima residenza o domicilio, senza che dei medesimi si abbia avuto notizia certa e sulle sorti dei quali gravi stato di incertezza;



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

- ✓ le ricerche riconducibili a competenze proprie dell'Autorità Giudiziaria. A tal fine, copia del documento verrà trasmessa alle Procure della Repubblica interessate, ivi compresa quella presso il Tribunale per i minori, per il necessario raccordo istituzionale;
- ✓ la casistica concernente le persone disperse a causa di disastri di massa.

L'operatività del Piano è subordinata all'acquisizione della preventiva intesa da parte di tutti i soggetti coinvolti, secondo le prerogative a ciascuno di essi riconosciute dalla legge. La mancata sottoscrizione da parte di uno o più di essi non preclude, in ogni caso, l'applicazione delle presenti disposizioni da parte degli altri sottoscrittori, nell'ambito della propria specifica cerchia di attribuzioni.

2. SOGGETTI COINVOLTI

2.1.

Prefettura di Modena

Provincia di Modena – Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile

Comuni della provincia

Polizia di Stato

Comando provinciale dei Carabinieri

Comando provinciale Guardia di Finanza

Comando provinciale Vigili del Fuoco

Comando provinciale Corpo Forestale dello Stato

118 – Modena Soccorso

[*C.A.I. Soccorso Alpino e Speleologico*]

Croce Rossa Italiana – comitato provinciale di Modena

Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

2.2.

In considerazione del fatto che "SOS Il Telefono Azzurro Onlus - Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia" ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno un Protocollo d'Intesa in data 25 maggio 2009, quale Ente gestore del Servizio 116000 – Linea diretta per i minori scomparsi, gli effetti del presente Piano si estendono anche alla predetta Associazione.

Parimenti, in virtù delle funzioni svolte, aderisce al Piano l'Associazione Nazionale delle Famiglie e degli Amici delle Persone Scomparse "PENELOPE" Emilia-Romagna.

3. SCENARI PROVINCIALI E TIPOLOGIE DI SCOMPARSA

La definizione dello scenario di intervento e del tipo di evento per cui si procede ad avviare la ricerca assumono carattere di centralità ai fini dell'individuazione dei soggetti coinvolti nell'attivazione, delle rispettive competenze territoriali, della pianificazione delle operazioni sul campo e, non ultimo, del coordinamento.

In particolare, caratterizzano lo scenario di riferimento:

- il profilo della persona dispersa;
- i motivi della scomparsa;
- la zona geografica;
- le condizioni meteo-climatiche.

3.a Profilo del disperso e motivi della scomparsa

Alla presente voce sono riconducibili una molteplicità di classificazioni, a seconda dei parametri utilizzati (età, sesso, nazionalità, motivi della scomparsa, etc.).



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Quelli che devono essere considerati come rilevanti per le esigenze dell'attuale pianificazione sono:

- descrizione anagrafica del soggetto;
- età (se trattasi di persona adulta o minorenni, giovane o anziana, autosufficiente o meno);
- condizioni di salute (se trattasi di persona sana, o affetta da particolari patologie quali Alzheimer e perdita di memoria, ovvero scomparsa in corrispondenza di evento traumatico o lesivo).
- probabili motivi della scomparsa (allontanamento volontario, persona affetta da possibili disturbi psicologici, possibili vittime di eventi accidentali o di reato, sottrazione di minore da parte del coniuge o altro familiare; allontanamento da istituti/comunità);

3.b Zona geografica e condizioni meteo climatiche

Sinteticamente, i possibili scenari di ricerca di questa provincia possono essere così descritti:

- centri abitati;
- campagna e aree boschive;
- aree montane ed altri luoghi impervi;
- fiumi, laghi e bacini idrici.

La definizione dello scenario e della tipologia di scomparsa costituisce fase prodromica e necessaria per l'individuazione delle procedure di attivazione da seguire e delle risorse umane da impiegare.

Le informazioni dovranno essere accompagnate da una puntuale verifica delle condizioni meteo in atto e previste.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

4. FASI OPERATIVE: GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Ricezione e diramazione della segnalazione di scomparsa

All'atto del ricevimento di una notizia di scomparsa, il soggetto qualificato (Organo di polizia, Vigili del Fuoco, altro) che ha ricevuto la segnalazione/denuncia procede alla contestuale assunzione di tutte le informazioni utili ai fini dell'avvio della ricerca, secondo la traccia del modello di informativa allegato al presente Piano (All. 1).

In particolare esso acquisisce, ogni qualvolta possibile, notizie dettagliate circa:

- generalità e recapiti del/i soggetto/i che hanno effettuato la segnalazione;
- circostanze di tempo e di luogo in cui il medesimo/i medesimi è/sono giunto/i a conoscenza della scomparsa;
- generalità, dati personali e recapiti del/dei disperso/i;
- tempo, luogo e possibili cause della scomparsa.

Sulla base di tali notizie provvede quindi ad inoltrare – ravvisandone la competenza – un'immediata segnalazione telefonica della notizia della scomparsa alla Prefettura, con la precisazione delle eventuali azioni già poste in essere, cui farà seguito, non appena possibile, la comunicazione scritta di analogo contenuto.

Quando si fosse in presenza, invece, di una tipologia di scomparsa per cui è ravvisabile la competenza dell'Autorità Giudiziaria, l'informativa seguirà tempi e modi propri di tale specifica evenienza, secondo le eventuali indicazioni di dettaglio fornite da detta Autorità.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Attivazione del piano e delle unità di ricerca

Non appena ricevuta una notizia qualificata di scomparsa, la Prefettura, verificata la propria competenza, procede nell'attuazione del piano di ricerca, attivando – qualora ciò non sia già avvenuto – l'Organo di polizia competente per territorio ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nel contempo, essa informa del fatto:

- il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Marzaglia Nuova;
- il Sindaco del Comune di residenza della persona dispersa, ovvero, se diverso, il Sindaco del Comune in cui si svolgerà la ricerca;
- altri enti e strutture operative a cui si ritenga utile, o necessario, estendere immediatamente l'informativa (es: il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S., qualora le ricerche debbano essere effettuate in ambiente montano o ipogeo);

Ravvisatene le circostanze e l'opportunità, le situazioni di scomparsa di minori potranno essere altresì segnalate al Servizio 116000 di Telefono Azzurro, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che le gestirà attivando le agenzie della rete competenti su tutto il territorio nazionale, secondo le procedure interne.

Se la notizia di scomparsa è stata acquisita direttamente da un Organo di polizia, o dai Vigili del Fuoco, detti soggetti, contestualmente all'immediato inoltro della segnalazione alla Prefettura, provvedono a dare avvio alle attività di ricerca, secondo le proprie procedure e disposizioni interne.

Quando le ricerche comportano il necessario coinvolgimento di una pluralità di soggetti, la Prefettura, d'intesa con Provincia e Sindaco del Comune interessato, attiva la Sede Unica di coordinamento delle operazioni.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Essa, in via ordinaria, verrà istituita o presso il C.O.C (Centro Operativo Comunale di protezione civile), o presso la locale stazione di polizia, ovvero attrezzando un Punto di Coordinamento Avanzato il più vicino possibile al luogo delle operazioni.

Tutti gli enti, le strutture ed i soggetti coinvolti nelle ricerche dovranno, da quel momento, far riferimento e mettersi a disposizione del Centro Operativo così attivato

Nel caso, invece, di una notizia di scomparsa non qualificata (es: località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi, etc.), la Prefettura provvede, comunque, a darne debita informazione ai soggetti di cui sopra, anche ai fini di un eventuale pre-allertamento del sistema di ricerca.

Nelle ipotesi summenzionate, le Forze di polizia interessate dall'attivazione provvedono in merito agli adempimenti connessi all'alimentazione del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi (RI.SC.) e, se del caso, estendono la notizia agli Uffici di polizia delle province confinanti.

Gestione dell'intervento

Gli Enti ed Organi impegnati nelle ricerche agiscono coordinandosi all'interno della Sede Unica delle operazioni secondo criteri di collaborazione improntati all'efficienza, all'efficacia, alla celere circolazione delle informazioni ed al più razionale ed economico impiego delle risorse.

In linea di principio, sul luogo delle operazioni deve essere presente un Responsabile tecnico delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.), individuato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, o nell'ambito delle Forze di polizia ivi presenti, che si avvarrà del contributo delle altre strutture identificate dalla legge in funzione delle specifiche problematiche operative e delle peculiari caratteristiche geomorfologiche dei luoghi.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso funge da referente in loco circa l'andamento delle attività di ricerca nei confronti della Prefettura e degli altri soggetti istituzionali preposti (Sindaco, protezione civile, etc.), promuovendo l'adozione delle decisioni comuni, l'impiego di tutte le risorse disponibili e la stesura dei piani operativi, d'intesa con i rappresentanti degli altri organismi coinvolti.

Dell'andamento delle operazioni deve essere tenuta aggiornata la Prefettura.

Quest'ultima contribuisce ad assicurare la circolazione del flusso informativo, avvalendosi anche della collaborazione del Centro Provinciale di Protezione Civile di Marzaglia.

La Provincia di Modena assicura l'attivazione e l'eventuale apporto del volontariato, ivi comprese le unità cinofile appositamente formate, cura i rapporti con gli Uffici comunali di protezione civile e, per il tramite della Consulta Provinciale del Volontariato, rende disponibili le dotazioni ed i materiali di emergenza per l'allestimento del Punto di Coordinamento Avanzato.

Resta salva la facoltà dei Sindaci, quali autorità comunali di Protezione Civile, di richiedere il supporto, sotto la propria responsabilità, di gruppi di volontariato non aderenti alla Consulta, che dispongano di personale specificamente addestrato e formato allo scopo.

Sospensione e chiusura delle attività di ricerca

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché la loro eventuale sospensione, viene decisa d'intesa tra il R.O.S. e gli altri rappresentanti dei soggetti coinvolti nelle operazioni ed il Sindaco del Comune territorialmente competente, dandone preventiva notizia alla Prefettura.

Al termine delle operazioni di ricerca, il R.O.S. cura l'inoltro alla Prefettura di una nota informativa, riepilogativa delle attività effettuate e dell'esito delle medesime (All. 3).



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

5. RAPPORTI CON I FAMILIARI E COMUNICAZIONE CON I MASS MEDIA

5.1. Il rapporto con i familiari del/dei disperso/i attiene tanto alla doverosa funzione di informazione dei medesimi, quanto all'esigenza di acquisire il maggior numero di notizie utili per la pianificazione ed indirizzo delle operazioni di ricerca.

Fatta eccezione per i casi non contemplati dal Piano – di scomparsa collegata a reato – a cui si riconnettono doveri di riserbo investigativo ed obbligo del segreto, la comunicazione con i menzionati soggetti sarà attuata, in linea di massima, esclusivamente dal Sindaco, dagli Organi di polizia, dal R.O.S. e dalla Prefettura, secondo esigenze ed alla luce delle disposizioni impartite dalle rispettive Amministrazioni ed Organi di vertice.

Lo stesso dicasi per le relazioni e la comunicazioni che intercorrono con i mass media.

5.2. Al di fuori delle summenzionate forme di comunicazione istituzionale e con specifico riferimento a casi di scomparsa di minori per i quali siano state attivate le procedure previste dal presente Piano, una funzione di supporto qualificato ai familiari del soggetto coinvolto potrà essere assicurata dal gruppo di esperti del Centro Nazionale Bambini Scomparsi di Telefono Azzurro.

Analoga funzione di supporto verrà svolta, per gli ambiti di propria competenza, dall'Associazione "PENELOPE".

6. IMPEGNI DEGLI ENTI FIRMATARI

Tutti i soggetti sottoscrittori dell'intesa annessa al presente piano si impegnano, qualora ne siano in tal senso richiesti dall'Autorità che coordina e dirige le operazioni di ricerca, a mettere a disposizione, secondo le proprie disponibilità e nella cerchia della proprie sfere di attribuzioni, i mezzi, le dotazioni e le risorse umane che da essi dipendono, in spirito di fattiva e leale collaborazione.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Il Sig. Questore, i Sigg.ri Comandanti provinciali delle forze di polizia militarmente organizzate ed il Sig. Comandante provinciale dei VV.F. provvederanno ad estendere al personale ed agli uffici dipendenti le relative istruzioni, in conformità delle previsioni contenute nel presente Piano.

Le parti firmatarie convengono circa l'opportunità di promuovere iniziative formative ed esercitazioni sul campo sul tema del presente documento.

7. ENTRATA IN VIGORE E PERIODO DI VALIDITA' DELL'ACCORDO

Il presente documento, adottato nella forma del protocollo d'intesa, entra in vigore dal quindicesimo giorno successivo alla sua sottoscrizione ed ha una durata di due anni, di volta in volta tacitamente rinnovabile per altri due qualora i soggetti firmatari, al fine di un adeguamento alle leggi vigenti o allorquando si verificano condizioni che giustificano tali variazioni, non ne chiedano la modifica e/o l'integrazione.

Sarà in tal caso compito della Prefettura provvedere alle modifiche nel protocollo stesso, inviando ai soggetti contraenti le integrazioni apportate.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile";
- Legge 21 marzo 2001, n. 74 "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico";
- Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n° 401) "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della Difesa Civile";
- Parere del Consiglio di Stato, Sezione Prima, del 26 giugno 2002;
- Legge Regionale 7 febbraio 2005, n.1, della Regione Emilia-Romagna "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- D.P.C.M. 3 dicembre 2008 "Direttiva concernente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze e per l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA, Centro di Coordinamento Nazionale attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile";
- Circolare del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, in data 10 marzo 2010, concernente l'attivazione del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi;
- Accordo in data 8 luglio 2010 tra la Prefettura e la Provincia di Modena, per la costituzione, in presenza di emergenze di Protezione Civile, di un "Centro Coordinamento Soccorsi";



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

- Circolare n. 0000832 in data 5 agosto 2010, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse";
- Circolare n. 1126 in data 5 ottobre 2010, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse. Richiesta di chiarimenti";
- Protocollo di intesa in data 9 febbraio 2011, tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile ed il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.

9. ALLEGATI

- I. Scheda di acquisizione segnalazione ed informativa;
- II. Istituzione punto di coordinamento avanzato;
- III. Comunicazione di fine ricerca



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

10. PROTOCOLLO D'INTESA

Gli enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad adottare il Modello organizzativo di cui all'annesso Piano e a collaborare all'attività di aggiornamento del medesimo, secondo i termini e le modalità in esso descritte.

Modena, lì 28 luglio 2011

ALLEGATO I - SCHEDA DI ACQUISIZIONE SEGNALAZIONE ED INFORMATIVA

ALLA PREFETTURA DI MODENA
Fax urgente 059/410666

OGGETTO: Scheda di intervento per la segnalazione di persona dispersa

DATI DI CHI HA SEGNALATO LA SCOMPARS A RICHIEDE L'INTERVENTO

COGNOME E NOME _____

IN QUALITA' DI _____

RECAPITO TELEFONICO _____

DATA, ORA, LUOGO DELLA SEGNALAZIONE _____

DATI DELLA PERSONA DISPERSA

COGNOME E NOME _____ ETA' _____

NAZIONALITA' _____ RESIDENZA _____

EVENTUALE CELLULARE IN USO _____

EVENTUALE VETTURA IN USO _____

ABBIGLIAMENTO _____

CONDIZIONI DI SALUTE _____

DATA E PRESUNTI MOTIVI DELLA SCOMPARS A

ZONA GEOGRAFICA E CONDIZIONI METEO CLIMATICHE

(es. centro abitato, campagne e aree boschive, aree montane ed altri luoghi impervi, fiumi laghi e bacini idrici, ecc..)

NOTE E ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI

(es. zone di abituale frequentazione o di probabile destinazione, seconde case, luogo di lavoro, ecc..)

ENTE CHE SEGNA LA ED ATTIVITA' GIA' INTRAPRESE

COMANDO _____ TEL. _____ FAX _____

P.D.C. _____ AZIONI _____

firmato

ALLEGATO II

Al Sig. Prefetto di Modena
Fax urgente 059/410666

E, p.c.

OGGETTO: ISTITUZIONE PUNTO DI COORDINAMENTO AVANZATO

In riferimento alla procedura unificata di ricerca dispersi e previa intesa con codesta Prefettura, si comunica l'istituzione del Punto di Coordinamento Avanzato per la gestione delle operazioni sul campo.

Il P.C.A. viene istituito presso _____
con ritrovo alle ore _____ del giorno _____; è richiesta la partecipazione degli Enti/strutture in indirizzo.

Il Coordinatore Avanzato di ricerca è _____ in qualità di
_____ riferimenti telefonici _____.

Il funzionario ...

ALLEGATO III

Al Sig. Prefetto di Modena
Fax urgente 059/410666

E, p.c.

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI FINE RICERCA

Facendo seguito precedenti segnalazioni sull'argomento, si comunica la sospensione/cessazione dell'attività di ricerca, per la seguente motivazione: _____

Lo scomparso è stato rinvenuto _____ in
località _____ alle ore _____ .
Condizioni salute _____ .

Si prega pertanto di voler considerare concluse le operazioni di ricerca del sunnominato.

Il Funzionario.....



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

10. PROTOCOLLO D'INTESA

Gli enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad adottare il Modello organizzativo di cui all'annesso Piano e a collaborare all'attività di aggiornamento del medesimo, secondo i termini e le modalità in esso descritte.

Modena, li 28 Luglio 2011

PREFETTURA - U.T.G.

[Handwritten signature]

PROVINCIA DI MODENA

[Handwritten signature]

COMUNE DI MODENA

[Handwritten signature]

COMUNE DI CARPI

[Handwritten signature]

COMUNE DI MIRANDOLA

[Handwritten signature]

COMUNE DI PAVULLO NEL FR.

[Handwritten signature]

COMUNE DI SASSUOLO

[Handwritten signature]

COMUNE DI VIGNOLA

[Handwritten signature]

QUESTURA

[Handwritten signature]

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

[Handwritten signature]

COMANDO PROVINCIALE G.d.F.

[Handwritten signature]



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

COMANDO PROVINCIALE VV.F.

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE

118 - MODENA SOCCORSO

C.R.I. - COMITATO PROVINCIALE MODENA

C.A.I. SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

CONSULTA PROVINCIALE VOLONTARIATO PROT. CIV.

SOS II TELEFONO AZZURRO ONLUS

ASS. NAZ. FAMIGLIE E AMICI SCOMPARI "PENELOPE